



COMUNE DI SASSARI

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI -

Sessione straord. urgente convocazione I seduta pubblica

L'anno duemilaotto addì sei del mese di marzo

in Sassari e nella sala delle adunanze del Consiglio previ avvisi, diramati a termini di regolamento, si è riunito il Consiglio di questo Comune e sono intervenuti i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
Azara Michele		A	Frau Piero		A	Quidacciolu Michele		A
Biosa Pietro	P		Galisai Alberto	P		Sassu Antonio	P	
Bisail Marco	P		Ganau Gianfranco (Sindaco)	P		Satta Dario	P	
Bussu Paolo	P		Lai Maria Dolores	P		Schirru Roberto		A
Canalis Ottaviano		A	Mameli Gianpaolo	P		Solinas Antonio		A
Cao Manfredi	P		Manca Sergio	P		Sollai Ugo	P	
Carta Giancarlo	P		Matta Salvatore		A	Spanedda Monica	P	
Chessa Salvatore	P		Meazza Gianfranco		A	Tedde Gavino	P	
Columbano Giovanni M.	P		Orrù Marcello		A	Zirattu Pietro	P	
Cossu Antonio	P		Pala Rosa	P				
Desole Antonio N.	P		Pinna Gavino	P		Sono presenti tutti gli Assessori.		
Di Maria Giovanni	P		Pinna Michele	P				
Fadda Giovanni M.		A	Piredda Antonio		A			
Falchi Salvatore		A	Pisanu Luigi		A			
Fiori Piero		A	Planetta Efisio	P				
Forteleoni Paolo		A	Profili Sandro		A			

PRESIDENTE Dott.ssa Monica Spanedda

V. SEGRETARIO Dott.ssa Simonetta Cicu

In continuazione di seduta la Presidente, pone in discussione l'argomento in oggetto. L'Assessore al bilancio Chessa illustra il contenuto della proposta di deliberazione al consiglio e delle modifiche che si propongono dando atto che, in virtù della deliberazione adottata dal consiglio sulle aliquote Ici, è necessaria una ulteriore modifica a quelle proposte aggiungendo il seguente articolo 7 bis sulle esenzioni: "Il comune riconosce l'esenzione dal pagamento dell'Ici per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi e fino al termine dei lavori stessi, nel caso in cui gli esercenti siano proprietari degli immobili su cui si esercita l'attività". Dà anche atto della soppressione del punto 1) lett. b) dell'articolo 7 del regolamento.

Il Consigliere Profili dichiara che il Consiglio dovrebbe soffermarsi a riflettere quando si parla di operatori commerciali specie di coloro che ancora lavorano nel centro storico. Aggiunge che occorre decidere su che cosa si vuole fare nel centro storico e ricorda che molti di questi commercianti hanno "chiuso battenti" gravati dalle difficoltà e dalle lungaggini dei lavori. Ritiene, che alla fine, in quella parte della città rimarranno solo i cinesi gli unici "che resistono" a quanto provocato dall'esecuzione dei lavori pubblici. Afferma che aiutare significa creare i presupposti affinché gli operatori sopravvivano e non abbandonino il centro storico.

La Presidente dichiara aperto il dibattito.

Il Consigliere Carta ricorda che l'assessore ha evidenziato in commissione come fosse tecnicamente inattuabile l'emendamento - che riguardava l'esenzione anche per i lavori inferiori ai sei mesi - presentato in quella sede dalla minoranza sull'esenzione dell'ICI, per i commercianti che hanno i locali nelle vicinanze di lavori pubblici che si protraggono per un certo tempo, con un pregiudizio per i commercianti stessi. Fa presente che il sindaco si era assunto l'impegno di portare in regione il problema dei commercianti per eventuali finanziamenti e anticipazioni di cassa da restituire nei tempi dovuti e chiede che si solleciti ulteriormente la regione sul problema sia dei commercianti che degli artigiani che hanno i locali nelle vicinanze di lavori pubblici.

La Presidente poiché nessun consigliere chiede di intervenire dichiara chiuso il dibattito e cede la parola all'assessore per la replica.

L'Assessore al bilancio Chessa ricorda che in sede di commissione, al regolamento, non furono presentate proposte di modifica; solo dopo la discussione delle aliquote Ici è stato presentato un emendamento relativo ai commercianti che esercitano la loro attività dove si eseguono i lavori pubblici. Nel richiamare quanto detto in quella sede in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge n. 549/1995 ribadisce che le esenzioni previste per i commercianti e gli artigiani si estendono a tutto il periodo di durata dei lavori.

La Presidente dichiara aperta la fase delle dichiarazioni di voto sia per l'emendamento che per la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Carta domandato che il sindaco riferisca su che cosa sta facendo la regione, dopo le sollecitazioni ricevute - cioè sui rapporti tra la regione e i commercianti, con l'interposizione del sindaco e della giunta di Sassari - dichiara il proprio voto di astensione sulla pratica.

Il Consigliere Quidacciolu si dice favorevole al fatto che i commercianti danneggiati da lavori non programmati siano aiutati. Rimarca che "noi senza nessuna programmazione abbiamo messo in difficoltà economica" un intero strato sociale. Sostiene che la Confcommercio avrebbe dovuto chiedere i danni alla giunta in quanto ritiene che chi commette un danno deve risarcirlo.

Il Consigliere Piredda annuncia il voto favorevole all'esenzione dell'Ici visto il grave

danno arrecato ai commercianti dall'esecuzione dei lavori pubblici. Condivide quanto detto dal collega Quidacciolu perché pensa che chi ha subito un danno economico debba essere risarcito.

Il Consigliere Profili afferma che i cittadini che hanno eletto i consiglieri si aspettano da questi una soluzione nuova ad un problema che non è né di destra né di sinistra. Per questo ritiene che nel rispetto della volontà dei cittadini, i consiglieri dovrebbero fare in modo di "annientare" la norma che prevede che gli operatori economici "debbero sopportare la miseria per sei mesi".

Il Consigliere Bussu pensa che l'amministrazione comunale, e non solo questa in carica ma anche le passate, hanno fatto uno sforzo enorme per dare un nuovo volto alla città e gli pare sconcertante che tutto questo venga messo in discussione. Nel merito dell'emendamento pensa che occorra sempre valutarlo in conformità alle leggi.

Il Consigliere Galisai pensa che la Confcommercio ha ben chiara la concezione del proprio ruolo più di chi in aula, demagogicamente, ha suggerito che chiedesse i danni alla giunta a titolo di risarcimento. Ricorda che i denari per i lavori del centro storico li ha portati il precedente governo di centrodestra ma, se i lavori "non andavano bene", si domanda allora perché ciò sia stato fatto.

Il Consigliere Desole giudica che l'emendamento sia poca cosa rispetto alla situazione attuale, ma ciò che stigmatizza è sentire dire che chi ha portato una enorme quantità di denaro all'amministrazione sarebbe stato meglio che non lo avesse fatto. Auspica infine che si possa fare meglio per il futuro.

Il Consigliere Cossu si dice sconcertato dal contenuto della pratica considerato che in quest'aula fu bocciata una mozione da lui presentata in cui venivano previsti sgravi fiscali per i commercianti che operavano nelle zone limitrofe di esecuzione di lavori pubblici che duravano più di sei mesi, mentre quanto proposto ora viene salutato con favore solo perché origina dalla giunta. Saluta, quindi, come giusto questo provvedimento ma poiché non vede eseguiti dall'amministrazione una serie di provvedimenti che in quella occasione si disse fossero necessari, annuncia il voto di astensione del suo gruppo sulla pratica.

Il Sindaco sottolinea che non si può fare sempre tutto perché vi sono le leggi e queste vanno rispettate. Pensa anche che senza una attenta programmazione che ha ridotto al minimo i disagi, non si sarebbero potuti fare tutti i lavori che invece sono stati fatti. Ribadisce che quanto è stato fatto è nel pieno rispetto della legge attivando meccanismi di sostegno, che la passata amministrazione non ha attivato, in assenza di un regolamento che oggi si approva.

La Presidente poiché nessun consigliere chiede di intervenire dà lettura dell'emendamento: "Il comune riconosce la esenzione dal pagamento dell'Ici per gli esercizi commerciali o artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi e fino al termine dei lavori stessi, nel caso in cui gli esercenti siano proprietari degli immobili su cui si esercita l'attività". Dà quindi atto della conseguente soppressione del punto 1) lett. b) dell'articolo 7 del regolamento. Invita quindi il consiglio alla votazione dell'emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei consiglieri Mameli, Sollai e Carta, già designati scrutatori, presenti 30 (essendo entrati i Consiglieri Canalis, Frau, Piredda, Profili e Quidacciolu), votanti 29, la presidente non prende parte alla votazione, approva l'emendamento nel testo sopra riportato.

Indi la Presidente, invita il Consiglio a deliberare.

Eseguita la votazione per alzata di mano, con l'assistenza dei sopra citati scrutatori, si accerta il seguente risultato: presenti 30, votanti 21, favorevoli 21, astenuti 8 – i consiglieri Piredda, Quidacciolu, Frau, Cossu, Canalis, Profili, Desole e Carta – la presidente non prende parte alla votazione.

La Presidente constatato che non è stata raggiunta la prescritta maggioranza qualificata, indice la seconda votazione, sulla quale sarà necessaria la maggioranza assoluta dei componenti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta n. 9 del 24.1.2008 di cui all'oggetto, presentata dall'assessore al bilancio ed ai tributi;

PREMESSO che i comuni godono di ampia potestà regolamentare in materia di entrate proprie, anche tributarie, ad eccezione di quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi;

PRESO ATTO dell'esperienza acquisita a seguito dell'applicazione del regolamento vigente in materia di imposta comunale sugli immobili e della necessità di sottoporre lo stesso ad alcune integrazioni, quali la specificazione degli importi minimi, o la regolamentazione delle ipotesi di compensazione;

RITENUTO inoltre opportuno precisare nel regolamento che il comune possa scegliere di individuare i valori venali medi delle aree fabbricabili, nonché di riconoscere o meno un'aliquota agevolata nelle ipotesi regolamentate;

RITENUTO infine opportuno limitare il beneficio derivante dalla concessione in uso gratuito di un immobile ad una sola unità immobiliare oltre a quella adibita ad abitazione principale, limitandone inoltre l'agevolazione relativa alla detrazione al solo importo di 114 euro stabilito dal comune, e circoscrivere i soggetti destinatari di tale agevolazione ai soli figli e genitori, posto che per i coniugi separati o divorziati la legge 244 del 24.12.2007 chiarisce le modalità di assimilazione all'abitazione principale del fabbricato assegnato all'ex coniuge dal giudice della separazione;

RICHIAMATA la deliberazione del consiglio n. 5 del 23 gennaio 2007 di approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli Immobili;

VERIFICATO che risultano da modificare i seguenti articoli:

- All'articolo 3 comma 1 dopo la parola il comune è inserito "può individuare";
- All'articolo 5 nel titolo la parola "accertamenti" è sostituita da "versamenti"; il comma 1 è sostituito dal seguente: "Non si fa luogo al versamento dell'imposta qualora l'importo dovuto sia inferiore ad € 5,00. Non si procede al rimborso di quote d'imposta qualora l'importo sia inferiore ad € 5,00."
- All'articolo 6 il comma 4 è sostituito dal seguente: "Ai fini dell'applicazione dell'aliquota e della detrazione di cui al comma 2 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 504/1992, è equiparata all'abitazione principale un'unica unità immobiliare concessa in uso gratuito ai figli o ai genitori, che la occupano quale loro abitazione principale e che ivi abbiano la residenza anagrafica. L'onere della prova è a carico del contribuente";
- All'articolo 7 comma 1 dopo la parola il comune è inserito "può riconoscere";
- All'art. 7 la lett. b) del comma 1 è abrogata.
- Dopo l'articolo 7 è introdotto "l'articolo 7 bis - Esenzioni: "Il comune riconosce l'esenzione dal pagamento dell'Ici per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi e fino al termine dei lavori stessi, nel caso in cui gli esercenti siano proprietari degli

immobili su cui si esercita l'attività".

- All'articolo 10 il titolo è così modificato: "Versamenti di contitolari o eredi";
- Dopo l'art. 10 è inserito l'art. "10 bis - Compensazione -
 1. Il contribuente può fare richiesta scritta affinché le somme a credito di ICI possano essere compensate con quelle dovute a titolo di ICI, indicando l'importo e la relativa annualità su cui intende effettuare la compensazione;
 2. La compensazione potrà avvenire:
 - a) tra un importo versato in eccesso a titolo di ICI ordinaria con altro da versare allo stesso titolo, anche se relativo ad altra annualità;
 - b) tra un importo dovuto a seguito di emissione di avvisi di accertamento ed altro versato in eccesso a titolo di ICI ordinaria, anche se relativo a differenti annualità";

RITENUTO dover sottoporre all'approvazione del consiglio il regolamento riportato nella proposta allegata alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare in modo più chiaro le modalità applicative dell'imposta;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 53 comma 16 della legge 388/2000 i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il parere favorevole espresso dalle circoscrizioni nn. 1, 3, 5 e 6, rispettivamente in data 26.2, 5.3, 29.2 e 25.2.2008, mentre le restanti circoscrizioni non hanno espresso alcun parere;

VISTO il parere favorevole espresso dalla 2^a commissione consiliare permanente in data 14.2.2008;

VISTO l'art. 52 e l'art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 in materia di potestà regolamentare delle entrate tributarie;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il decreto legislativo n. 504/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 296/2006;

VISTA la legge 244/2007;

DATO ATTO che sulla proposta è stato espresso il parere favorevole del responsabile del servizio sulla regolarità tecnica e del responsabile di ragioneria sulla regolarità contabile;

CON VOTI espressi per alzata di mano ed accertati con l'assistenza dei Consiglieri Mameli, Sollai e Carta, già designati scrutatori, presenti 30, votanti 21, favorevoli 21, astenuti 8 – i Consiglieri Piredda, Quidacciolu, Frau, Cossu, Canalis, Profili, Desole e Carta – la Presidente non prende parte alla votazione,

D E L I B E R A

1. di approvare per le motivazioni espresse in narrativa le modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.), nel testo che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le modifiche al regolamento avranno effetto dal 1 gennaio 2008;
3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione e del regolamento, entro trenta giorni dalla data di esecutività, al ministero delle finanze, direzione centrale della fiscalità locale.